

La Legge n. 220/2016 e il sostegno al settore

LA LEGGE CINEMA N. 220/2016

La Legge sul cinema e l'audiovisivo (L. 220/2016) si presenta come elemento di novità rispetto alla precedente normativa per 4 principali caratteristiche:

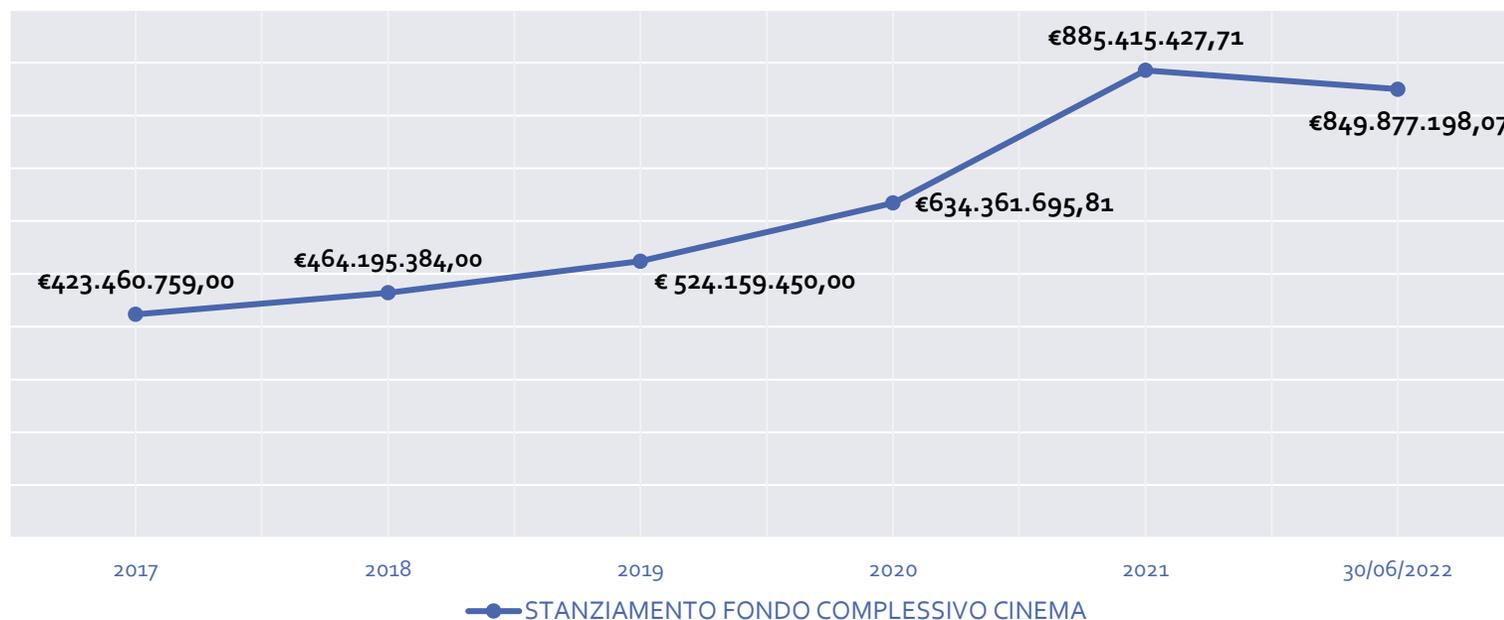
1. la **razionalizzazione e integrazione di tutta la normativa sul settore**, che ha previsto un'azione di riforma relativa al Registro Pubblico delle opere cinematografiche, alla disciplina sulla tutela dei minori, agli obblighi di programmazione per fornitori SMAV, ai rapporti di lavoro nel settore;
2. la costituzione di un **fondo specifico destinato al cinema e all'audiovisivo**, con un forte **aumento iniziale delle risorse da 250 MLN a 400 MLN** come dotazione minima annua, progressivamente **incrementate fino ai 750 MLN del 2022**;
3. la **previsione di schemi di aiuto specifici a sostegno di tutte le fasi della filiera**, dalla scrittura di sceneggiature, allo sviluppo e pre-produzione, alla produzione, alla distribuzione, all'esercizio, alla internazionalizzazione, alla promozione e ai festival, alla tutela e conservazione del patrimonio, allo sviluppo della cultura cinematografica, e all'introduzione del cinema nelle scuole attraverso il Piano Scuola;
4. la **flessibilità dello strumento operativo di attuazione**, che nello scorso quinquennio ha consentito di adattare tempestivamente l'impianto normativo alla rapida evoluzione del comparto in un costante confronto con i soggetti interessati, inclusa l'adozione e l'implementazione di alcune delle misure messe in campo per fronteggiare gli effetti della **pandemia da COVID-19**.

L'AUMENTO DELLA DOTAZIONE DEL FONDO

La dotazione finale annua del Fondo per il cinema e l'audiovisivo è caratterizzata da un **costante aumento nel quinquennio 2017 – 2022**.

Il grafico rappresenta l'andamento della **dotazione complessiva**, comprensiva di risorse straordinarie, nonché delle risorse «trasferite» dagli anni precedenti.

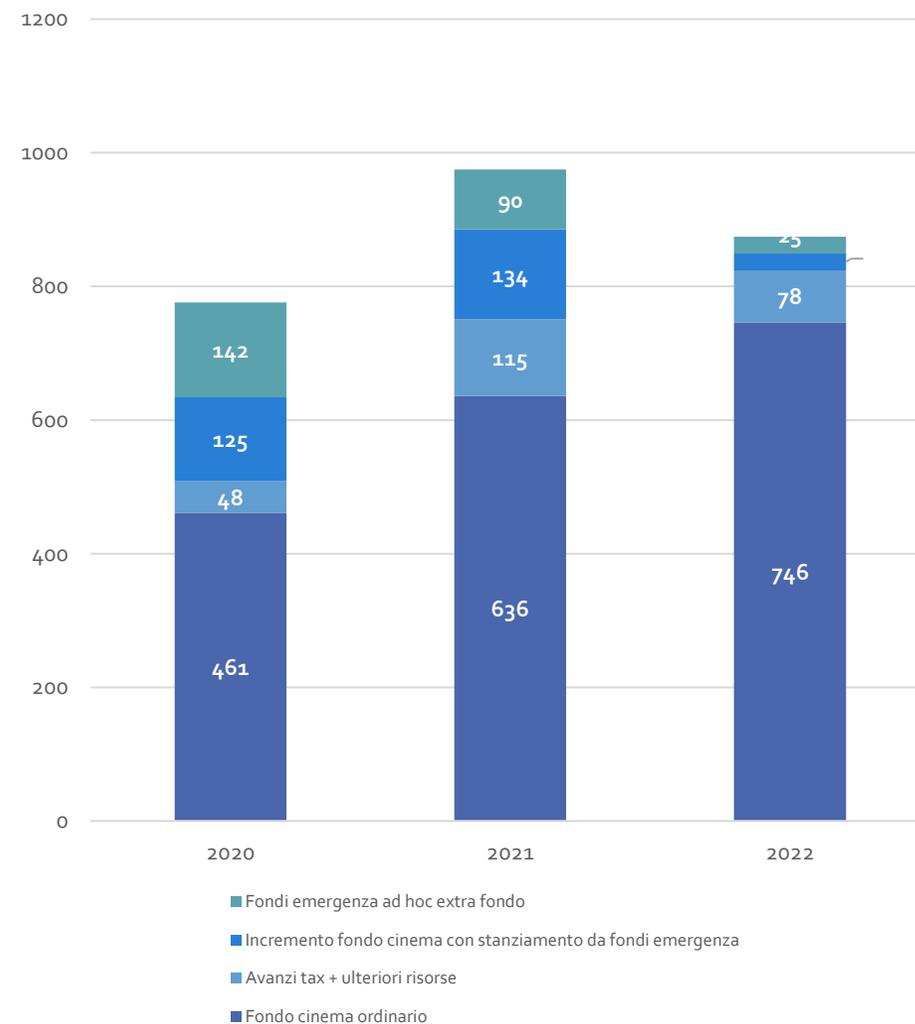
Dal 2017 al 2022 la dotazione minima annua è passata da 400 MLN a 750 MLN (incremento dell'87,5%), mentre la **dotazione complessiva è passata da 423 MLN a 885 MLN (nel 2021), con un incremento del 100%**.



Fonte: DGCA, dati al 30 giugno 2022

FOCUS: LE RISORSE MESSE IN CAMPO PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA

Anno	2020	2021	2022
Fondo cinema ordinario	461	636	746
Avanzi tax + ulteriori risorse	48	115	78
Incremento fondo cinema con stanziamento da fondi emergenza	125	134	25
TOTALE FONDO	634	885	849
Fondi emergenza ad hoc extra fondo	142	90	25
TOTALE RISORSE DESTINATE AL SETTORE	776	975	874





SOSTEGNO AL
SETTORE
AUDIOVISIVO:
AZIONI INTRAPRESE

ALCUNI RISULTATI DI UNA POLITICA DI INTERVENTO FONDATA SUL DIALOGO

- La strategia di intervento nel settore che ha guidato l'attuazione della Legge sul cinema e l'audiovisivo dal 2018 ad oggi è stata caratterizzata da un'intensa **fase di ascolto e di confronto diretto le associazioni di categoria e gli operatori** del comparto cinema, al fine di individuare le effettive esigenze del settore, di cui tener conto nell'attuazione della Legge sul cinema e l'audiovisivo (L. 220/2016);
- una delle esperienze di maggiore successo legate a tale attività di ascolto è **l'iniziativa «Moviement»**, che nell'estate del 2019 ha contribuito a far raggiungere il **maggior numero di presenze nelle sale cinematografiche nel mese di agosto**, stimolando una partecipazione del pubblico nella stagione estiva tra le migliori mai registrate da Cinetel;
- a seguito di numerosi e complessi incontri con tutte le associazioni di produttori, i rappresentanti dei broadcaster, gli operatori delle piattaforme digitali, abbiamo **concordato a portato all'approvazione parlamentare alcune importanti e condivise modifiche legislative agli obblighi di programmazione investimenti**;
- dal 2018 ad oggi si è inoltre prestata **particolare attenzione al potenziamento delle strategie per il rafforzamento delle relazioni industriali internazionali** e per la promozione del cinema italiano all'estero anche attraverso la revisione degli strumenti per favorire l'internazionalizzazione.

LE AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA STRATEGIA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE (1)

- Per rispondere concretamente alle aspettative degli operatori del comparto cinematografico, è stata fortemente voluta l'istituzione del **Fondo per le coproduzioni minoritarie**, rivelatosi uno strumento di grande successo in quanto ha consentito ai produttori italiani di disporre finalmente di un supporto economico per entrare in quota minoritaria in progetti internazionali di più ampio respiro, rendendoli così partner di produzioni dai budget importanti e, soprattutto, dal profilo più solido e affidabile, nonché con maggiori sbocchi sui mercati internazionali;
- per potenziare la circolazione dei film italiani all'estero è stato anche istituito il **Film Distribution Fund**, che supporta i distributori stranieri che acquistano i film italiani e li programmano nelle sale estere, garantendo il 30% della copertura dei costi del lancio. In pochi anni, questo fondo è diventato un importante sostegno alla circolazione dei film italiani, producendo risultati molto rilevanti;
- altri **fondi speciali** sono stati istituiti a favore di produttori ed esportatori di film e di audiovisivi per sostenere le missioni all'estero, la partecipazione a festival e mercati, training e pitching.





STRATEGIA DI INTERVENTO NEL SETTORE AUDIOVISIVO

LE PRINCIPALI DIRETTRICI DI INTERVENTO



1. POTENZIARE IL TAX CREDIT PRODUZIONE



È fondamentale **garantire i crediti d'imposta alla produzione**. Lo strumento, inoltre, va rapidamente adeguato al contesto attuale, che in pochi anni è cambiato rispetto al periodo in cui era stato concepito. In particolare:

1. poiché gli **investimenti nel settore stanno aumentando** in modo considerevole, ne consegue che anche **le risorse pubbliche destinate ad incentivare questi investimenti debbano aumentare**;
2. particolare attenzione merita il **settore dei videogiochi**, che rappresenta un segmento industriale molto significativo, sempre più utilizzato per l'istruzione e la divulgazione;
3. altrettanta importanza va data al **settore dell'animazione**, che dovrà essere supportato nel suo percorso di consolidamento;
4. si deve puntare in modo ancora più determinato alla **qualità dei progetti** e devono essere rafforzati i meccanismi rivolti alle **imprese che già operano con professionalità** nella produzione cinematografica e audiovisiva e introdurre, in parallelo, **linee di intervento ad hoc per le nuove imprese** e per chi promuove nuovi talenti;
5. è necessario introdurre tutte le modifiche in grado di potenziare l'effetto incentivante della misura – ad es., una **cedibilità più agevole dei crediti d'imposta**.

2. SUPPORTARE LE SALE CINEMATOGRAFICHE



Le sale cinematografiche - la cui situazione, negli ultimi anni, è spesso entrata nel dibattito pubblico anche a causa della dispersione degli spettatori radicalizzatasi nel periodo pandemico - **sono luoghi vitali per il Paese poiché, oltre a rappresentare un presidio sociale, per alcuni territori costituiscono anche l'unico presidio culturale.**

Per questo, è necessario **garantirne la sostenibilità economica** con tutti gli schemi di aiuto a disposizione (aiuti al funzionamento, incentivi all'innovazione tecnologica e strutturale) e, soprattutto, **incentivare quelle strategie di offerta** che devono andare incontro, secondo logiche e modelli adeguati al momento, alle sempre più molteplici e variegate esigenze degli spettatori. In quest'ottica va inoltre **adeguatamente coinvolta e incentivata la distribuzione cinematografica.**

Nel 2019 è stata svolta un'attività estiva talmente efficace da aver fatto raggiungere il maggior numero di presenze in sala nel mese di agosto: si è trattato di una delle migliori stagioni estive registrate da Cinetel. Questa esperienza va sistematizzata e resa permanente.

3. CONSOLIDARE GLI OBBLIGHI DI PROGRAMMAZIONE



Nel rispetto della libertà d'impresa, **gli obblighi, per le piattaforme digitali e le tv, di programmare e finanziare le opere italiane devono essere resi effettivi ed efficaci.**

Si tratta di un passaggio fondamentale nel percorso di crescita della struttura finanziaria ed economica delle imprese italiane, poiché costituisce un elemento basilare per la piena libertà creativa degli autori e per il riconoscimento e la diffusione della cultura italiana attraverso la produzione audiovisiva.

4. RAFFORZARE LA STRUTTURA FINANZIARIA DELLE IMPRESE



Negli ultimi anni, molte importanti imprese italiane sono state acquisite da gruppi internazionali: un innegabile segno di vitalità e attrattività del nostro settore, cui, tuttavia, non è finora corrisposta un'azione di segno inverso, ovvero la **messa in campo di strategie grazie alle quali le imprese italiane possano crescere ed allargarsi sui mercati internazionali** al punto da inglobare aziende di altri Paesi.

Pertanto, è necessario bilanciare questo flusso unidirezionale, introducendo **strumenti finanziari evoluti**, in collaborazione con le altre istituzioni competenti (come, ad esempio, Cassa Depositi e Prestiti, e Istituto per il Credito Sportivo), in grado di **favorire e incentivare le aggregazioni fra aziende italiane e la loro crescita sui mercati internazionali**, anche attraverso l'acquisizione di imprese estere rilevanti.

5. SVILUPPARE IL PIANO DELL'AUDIOVISIVO NELLE SCUOLE



Il **Piano dell'audiovisivo nelle scuole** deve trovare un'evoluzione rendendo strutturale l'utilizzo del linguaggio cinematografico nei piani scolastici, non solo come oggetto della didattica, ma anche come strumento di lettura della realtà.

Le opzioni di intervento dovranno essere volte a:

- **potenziare le attività di formazione degli insegnanti** e ampliare la rete degli esperti di educazione all'immagine al servizio delle scuole di ogni ordine e grado.
- **rafforzare la collaborazione con il Ministero dell'Istruzione** per rendere sempre più efficace e capillare la progettualità delle scuole nel settore cinematografico e audiovisivo, anche sotto il profilo della diffusione delle buone pratiche e della comunicazione (www.cinemaperlascuola.it)
- **estendere il sostegno pubblico anche alle attività di aggiornamento** e formazione **professionale** anche in collaborazione con Cinecittà, Centro Sperimentale di Cinematografia e rete della Film Commission.

6. RIEQUILIBRARE LA DURATA DELLA «FINESTRA» DI DISTRIBUZIONE IN SALA DEL CINEMA



È opportuno uniformare le regole di distribuzione nelle sale cinematografiche tra film italiani e film internazionali.

In tal senso è opportuno introdurre la finestra di 90 giorni, escluso non vi siano accordi fra le parti, temperata con elementi di flessibilità, come richiesto dalla stessa mozione approvata qualche settimana fa dal Senato.

La mozione ha trovato consenso unanime in Parlamento:

- nell'**equiparazione tra film italiani e stranieri** a prescindere dall'ottenimento di finanziamenti statali;
- nel fissare in un **minimo di 90 giorni** la finestra tra l'uscita di un film in una sala cinematografica e il successivo sfruttamento nelle piattaforme di streaming, fatta salva la possibilità di deroga sulla base delle peculiarità di specifiche tipologie di opere (opere difficili o non destinate a un pubblico vasto).

7. AGGIORNARE E SEMPLIFICARE GLI SCHEMI DI AIUTO; REMUNERARE LE COMPETENZE; RINNOVARE IL PRCA



Tutti gli strumenti di incentivazione devono essere rivisti e adeguati al nuovo contesto, puntando in maniera più orientata alla qualità, all'innovazione, alla sostenibilità e alle esigenze di consolidare gli operatori professionali esistenti e favorire la nascita di nuove imprese e nuovi talenti.

È necessario introdurre elementi di forte semplificazione e sburocratizzazione da affiancare, al fine di scongiurare eventuali abusi, ad un sistema di controlli più mirato ed efficace.

Per gli schemi di aiuto nei quali è prevista attività di valutazione di esperti, visto il costante aumento dei volumi di domande presentate e la complessità del lavoro di valutazione, è fondamentale creare le condizioni per le quali l'impegno e la professionalità profusi siano riconosciuti e remunerati anche al fine di garantire la massima indipendenza e trasparenza delle decisioni.

Ad un anno dall'avvio della piena operatività del Pubblico Registro Cinematografico e Audiovisivo (PRCA), è necessaria una semplificazione dello strumento nella direzione di una maggiore fruibilità da parte degli operatori del settore, anche ricorrendo a modifiche dei decreti attuativi attualmente in vigore.

8. SALVAGUARDARE LA COMPONENTE AUTORIALE



La creatività è la linfa vitale del settore cinematografico e audiovisivo, su cui si innesta tutto il processo produttivo.

È fondamentale, quindi, **salvaguardare, tutelare e incentivare la componente autoriale in tutti gli ambiti:**

- dal punto di vista **normativo**, alcune disposizioni vigenti, non ultime alcune derivanti dal recepimento della recente direttiva Copyright, devono essere corrette;
- negli accordi tra le categorie, è fondamentale vigilare sull'applicazione costante del principio in virtù del quale **gli autori debbano beneficiare in misura equa e ragionevole dei risultati economici che le opere realizzano** nel loro intero ciclo di vita economico, nei vari canali di sfruttamento;
- **a livello europeo**, è necessario agire tenendo presente il ruolo strategico della componente autoriale. La legge sul cinema e sull'audiovisivo ha previsto, per la prima volta, **incentivi a favore degli autori e meccanismi di verifica dei compensi per le prestazioni autoriali**, ma queste previsioni devono essere integrate e monitorate.

9. POTENZIARE LE STRATEGIE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE



È necessario migliorare e affinare ulteriormente le strategie di **promozione del cinema e dell'audiovisivo italiani sui mercati internazionali**, non solo ispirandosi a quanto fanno altri Paesi di successo, ma anche **mettendo in campo misure adeguate al contesto globale post-pandemico**.

Le **misure di attrazione di investimenti internazionali** nel nostro Paese devono inoltre essere **potenziate e stabilizzate**.

Agli incentivi economici attualmente previsti (tax credit al 40% per film e serie girate in Italia), che stanno dando buoni risultati, deve essere affiancato un lavoro di coordinamento, anche amministrativo, fra i vari soggetti pubblici coinvolti (Stato, Regioni, Comuni, Film Commission).

10. CONSOLIDARE IL RUOLO DI CINECITTÀ



Cinecittà è stata beneficiaria di un'ingente destinazione del PNRR e non deve chiudersi a una dimensione locale, ma **è e deve essere considerata patrimonio di tutto il Paese.**

Deve quindi diventare sempre più un **punto di riferimento e un interlocutore per tutti gli operatori, le associazioni professionali e le Film Commission.**

Dovrà quindi essere **rafforzato il suo ruolo di player pluralistico a servizio di tutte le imprese, la propensione alla sostenibilità e al rispetto della parità di genere, nonché la nuova funzione sulla formazione dei giovani, già fortemente sostenuto.**

11. TUTELARE E PROMUOVERE LE IDENTITÀ CULTURALI NAZIONALI



Il cinema e l'audiovisivo sono strumenti formidabili per la rappresentazione e la conservazione delle identità culturali dei nostri popoli e dei nostri territori: per questo, è necessario **promuovere e favorire lo sviluppo, a livello europeo, di tutte quelle misure che tutelano e salvaguardano le identità culturali nazionali**, supportando le politiche europee e nazionali che perseguono tali obiettivi e opponendoci con forza alle iniziative in contrasto con questa esigenza fondamentale.

Tale obiettivo va perseguito **tutelando e valorizzando il ricco e diversificato patrimonio cinematografico e audiovisivo costituito dalla rete delle Cineteche italiane** sotto il coordinamento della Fondazione CSC e rafforzando le relazioni e il coordinamento con la rete delle Film Commission attive in tutte le regioni italiane.